



Consorzio per le
AUTOSTRADE SICILIANE

Data della deliberazione

14 febbraio 2025

N° 07 / CD

OGGETTO:

**“Ratifica direttiva,
prot. 663/P del
16.12.2024,
(allegata sub A alla
delibera) per far
fronte alla
sofferenza di
organico degli
addetti
all’esazione”**

***ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO DIRETTIVO***

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **quattordici** del mese di **febbraio** alle ore **15:30**, in Messina, presso gli Uffici del Consorzio, si è riunito il Consiglio Direttivo presieduto dal Presidente, Avv. Filippo Nasca, (presente in sede) con l'intervento dei Signori:

Ing. Massimo Brocato - Componente - (in video conferenza);

Dott. Calogero Mattina – presidente Collegio dei Revisori
(in video conferenza);

Assiste il Direttore Generale dott. Calogero Franco Fazio
(presente in sede).

OMISSIS

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Oggetto: ratifica direttiva per fare fronte alla sofferenza di organico degli addetti all'esazione

VISTA la Legge 12 agosto 1982, n. 531 recante il piano decennale per la viabilità di grande comunicazione e misure di riassetto del settore autostradale ed in particolare l'art. 16, con la quale è stato costituito un Consorzio unico di enti pubblici cui sono state trasferire le concessioni relative alle autostrade assentite ai consorzi per l'autostrada Messina-Catania, per l'autostrada Messina-Palermo e per l'autostrada Siracusa-Gela;

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2021 n° 4 con la quale il Consorzio per le Autostrade Siciliane, già ente pubblico non economico ha assunto "la natura giuridica di ente pubblico economico";

VISTO il vigente Statuto del Consorzio per le Autostrade Siciliane approvato con deliberazione dell'Assemblea del Consorzio n. 3/AS del 2021 e successiva deliberazione della Giunta Regionale n 297 del 16 luglio 2021 e

VISTI gli articoli 16 e 23 dello Statuto del Consorzio per le Autostrade Siciliane, in forza dei quali e per gli effetti della citata L.R. n. 4/2021 la riforma giuridica del Consorzio in Ente pubblico economico ha comportato la fuoriuscita dal novero delle amministrazioni pubbliche ex art. 1 del T.U. Pubblico impiego (Dlgs 165/2001) e per quanto attiene ai rapporti di lavoro del personale dell'Ente il regime di diritto privato e l'applicazione in via suppletiva delle disposizioni del Libro V del Codice civile (ai sensi dell'art. 2093 C.C.);

VISTE le vigenti norme regolamentari del personale, approvate dalla Giunta regionale di Governo con deliberazioni 201/2004 e 374/2004;

VISTO il vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza 2023 – 2025 e successivo aggiornamento 2024 – 2026 , adottato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 02/CD del 31/01/2024, integrato nel Piano triennale della performance 2024 – 2026;

VISTO il Piano Triennale di Programmazione dei Fabbisogni di personale 2024 – 2026, adottato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 8/CD del 14/05/2024;

VISTO il bilancio pluriennale di previsione 2024 - 2026 del CAS, adottato con deliberazione 16/P del 25/09/2024, ratificato con delibera del Consiglio Direttivo n. 17/CD del 1/10/2024, approvato dall'Assemblea dei Soci con delibera n. 3 del 15.10.2024.

VISTO il D.D.G. n. 3291 del 18/11/2024 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti ha asseverato il Bilancio Consortile per il triennio 2024-2026;



VISTI i principi e le norme fondamentali in quanto applicabili e compatibili con il vigente ordinamento statutario e in particolare: la Legge n 241/90, la Legge 6/11/2012 n° 190 e ss.mm.ii., il D. Lgs. 14 marzo 2013 n° 33; il D. Lgs. 8 aprile 2013 n° 39; il D.P.R. 16 aprile 2013 n° 62; l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 che ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), attraverso il quale si integrano le azioni individuate nei piani e programmi già previsti dalla normativa ossia il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale ed il Piano della Comunicazione, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR; - il Decreto (Dip. Funzione pubblica) del 30 giugno 2022, n. 132 - Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

CONSIDERATO che il Consorzio in quanto Ente Pubblico non rientra tra quelle amministrazioni pubbliche che sono tenute all'adozione del PIAO, ma che l'Ente si è comunque orientato in via strategica e prudentiale all'adozione di misure di semplificazione ed integrazione con gli altri strumenti di performance, compliance e gestione in coerenza con la propria natura giuridica di ente pubblico economico;

DATO ATTO che l'art 2086 del c.c. prevede che «L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'imprenditore che operi in forma societaria o collettiva»; in analogia con quanto previsto per le imprese, anche l'ente pubblico economico appare investito di un vero e proprio obbligo nella configurazione degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, in grado di influire su molti aspetti di gestione dell'impresa, in modo da garantire il corretto assolvimento delle finalità pubblicistiche, sia pure in forma imprenditoriale, ed evitare conseguenti responsabilità in capo agli amministratori ed agli organi di controllo»;

VISTA la Delibera n. 04/CD del 23 febbraio 2024 *“definizione degli obiettivi strategici della struttura di gestione dell'ente, da integrare con le azioni e misure di etica, trasparenza ed anticorruzione – anno 2024. Scheda area strategica 3 – tecnica e d'esercizio”*;

PREMESSO che con nota prot. 763/DG del 12.09.24 assunta al protocollo della presidenza al N. 565/P pari data, il direttore ha trasmesso la proposta di delibera per "l'assunzione di 82 (ottantadue) nuove unità Ate part time, necessarie per compensare le 22 quiescenze di Ate f.t. del 2023 più le 19 del 2024";

PRESO ATTO della rappresentata situazione sofferenza dell'organico degli addetti Ate, a causa dei numerosi pensionamenti intervenuti o prossimi;

VISTO il parer reso dall'assistenza tecnica legale, in atti;

CONSIDERATO che il Presidente con nota prot. 652/P del 02.12.2024, ha convocato il Consiglio Direttivo, per l'esame della proposta di delibera summenzionata;

VISTO che il Presidente, con la condivisione del Consiglio Direttivo, in riferimento alla proposta ha ritenuto di emanare apposita direttiva alla struttura di gestione;

VISTA la nota prot. 663/P del 16.12.2024 a firma del Presidente;

DATO ATTO che in analogia a quanto previsto dall'art. 49 del Tuel, per le deliberazioni aventi natura di mera direttiva non occorrono i previ pareri di regolarità tecnica e contabile, rimanendovi comunque soggetti i conseguenti provvedimenti del Direttore generale;

Il Presidente
si propone che il Consiglio Direttivo

DELIBERI

DI APPROVARE E RATIFICARE la nota/direttiva prot. 663/P del 16.12.2024 a firma del Presidente, allegata sub A alla presente delibera;

II CONSIGLIO DIRETTIVO

RITENUTO di condividere e far proprie le premesse;

VISTO il vigente Statuto del Consorzio per le Autostrade Siciliane;

Con votazione unanime

D E L I B E R A

DI APPROVARE E RATIFICARE la nota prot. 663/P del 16.12.2024 a firma del Presidente allegata alla delibera;

TRASMETTERE al Collegio dei Revisori dei Conti per quanto di competenza;



MANDARE agli Uffici per gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa e per le comunicazioni necessarie, come dovuto e di prassi verso Organi, Amministrazioni ed Autorità di controllo e vigilanza e, ove previsto dalla norma, informativa alle Organizzazioni Sindacali

Il Direttore generale

(ai fini del parere consultivo di cui all'art. dello Statuto)
(Dott. Calogero Franco Fazio)



Il Presidente

(Avv. Filippo Nasca)



Prot. n. **663** /P del **16 DIC. 2024**

**Al Direttore generale
del Consorzio Autostrade Siciliane**

e, p.c.:

Ai Componenti del Consiglio direttivo di Autostrade Siciliane

Al Collegio dei revisori di Autostrade Siciliane

**Al Dirigente del Servizio preposto alla vigilanza presso il Dipartimento regionale delle
Infrastrutture e Mobilità**

Al Capo dell'Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore delle Infrastrutture e della Mobilità

Loro sedi

Oggetto: proposta di deliberazione del D.g. per l'assunzione di nr. 82 operatori Ate a tempo indeterminato e parziale, mediante scorrimento della graduatoria di cui al DDG II4/Dg del 17.10.2023 – non approvazione – direttiva per il soddisfacimento del fabbisogno di personale, per le urgenti necessità di operatività delle attività esazionali sulla rete in concessione - DIRETTIVA

Gent.mo Direttore,

a seguito della non approvazione della proposta di deliberazione richiamata in oggetto, e parimenti facendo seguito a quanto discusso dal Consiglio direttivo nella seduta deliberativa del 29 novembre u.s., proseguita in data 4 dicembre e 13 dicembre, si conferma e comunica quanto segue:

- 1) Ai sensi dell'art. 58.5 delle vigenti Norme regolamentari per il personale (di seguito denominate per praticità solo "regolamento"), approvate dalla Giunta regionale di governo con deliberazioni nr. 201/2004 e 307/2004, compete al Consiglio direttivo del Consorzio l'autorizzazione all'avvio di procedure di reclutamento di nuovo personale.
- 2) Al 3.12.2024, la concessionaria risulta avvalersi di 341 dipendenti con qualifica non dirigenziale (con due dirigenti in distacco), dei quali 113 sono *Ate* (addetto tecnico esattore) in servizio a tempo pieno, 4 a tempo parziale, e 106 a tempo parziale al 25% dell'orario contrattuale, giusta DDG richiamato in oggetto.

- 3) La S.v., con la proposta di delibera richiamata in oggetto, assume gravi carenze di personale nel settore esazionale, dovute prevalentemente al collocamento in quiescenza di numerose risorse (da ultimo, nr. 22 nel 2023 e nr. 19 nel corrente anno), e richiama inoltre le relazioni prodotte dall'ufficio *Linea di esazione* nr. 10/LE del 19 gennaio 2024 e nr. 32/LE del 27 febbraio 2024; rappresenta altresì che sulla base delle stime del medesimo ufficio il fabbisogno sarebbe di nr. 95 risorse Ate per la A18 e di nr. 101 per la A20;
- 4) Si rileva, pertanto, sulla base delle ricognizioni fatte dagli uffici, che a fronte di un fabbisogno di 196 unità, ve ne sono in servizio 113 a tempo pieno e nr. 106 a tempo parziale al 25%, per un totale di nr. 219, oltre a nr. 7 risorse a tempo parziale, ma con un monte orario superiore al 25%; nella pianta organica allegata al precitato Regolamento il numero complessivo massimo di personale Ate si attesta a 406 unità;
- 5) Si rileva, altresì che sono in corso le operazioni di gara per il potenziamento degli impianti di esazione automatica sulla A20 e sulla A18, mentre per la A18 (tratta Siracusa/Gela), sarebbe prevista la sola esazione automatica, senza personale ai caselli;
- 6) Il Consiglio direttivo, nella seduta deliberativa in oggetto, ha ritenuto di non procedere all'approvazione della proposta di che trattasi, nella considerazione che il fabbisogno di personale di esazione non è legato a singoli periodi dell'anno caratterizzati da consistenti e momentanei picchi di traffico sulla rete (per i quali si provvede con le 106 unità reperite con il concorso pubblico definito con il più volte richiamato DDG 114/Dg del 17.10.2023), ma riguarda in modo strutturale e permanente tutte le tratte sull'intera annualità, perché sostanzialmente causato dal progressivo impoverimento del contingente di risorse Ate a tempo pieno, per i numerosi collocamenti in quiescenza cui si è fatto cenno.
- 7) Per l'effetto, tale indubbiamente importante e vitale necessità operativa (per garantire le entrate di bilancio, alla stregua del rapporto concessorio in essere con il Ministero concedente, e tenuto conto che le entrate da esazione sono quelle con le quali l'ente provvede al funzionamento degli uffici ed all'assolvimento degli obblighi di manutenzione della rete, ed alle altre spese obbligatorie scaturenti dal medesimo rapporto) può e deve trovare risposta nel rafforzamento dell'organico, entro i limiti previsti dal regolamento, mediante personale Ate a tempo pieno ed indeterminato.



CONSORZIO PER LE
AUTOSTRADE SICILIANE

A18 Messina-Catania e S. Maria della L. A10 Messina-Palermo

- 8) L'art. 60 comma 9 (dalla lett. a alla lett. e) del vigente regolamento consente e disciplina le modalità di trasformazione di contratti di lavoro di personale aziendale da tempo parziale a tempo pieno.
- 9) La delicata situazione economica e finanziaria della concessionaria, causata dall'imponente massa debitoria nei confronti dell'erario e di alcuni fornitori, impone peraltro particolare cautela nelle decisioni di spesa riguardanti l'approvvigionamento di nuovo personale, col migliore contemperamento possibile fra la necessità di contenere le spese fisse e il fine pubblico di non pregiudicare sicurezza e continuità dei servizi d'istituto.

Quanto sopra premesso, il lamentato fabbisogno di personale Ate, essendo chiaramente strutturale, non può che essere soddisfatto (pur nella considerazione prospettica di un maggiore ricorso nei prossimi anni agli impianti di riscossione automatica del pedaggio) attraverso il ricorso all'art. 60 del regolamento, limitando a nr. 20 unità (in sostanza equivalenti dal punto di vista del monte orario a nr. 80 unità part time al 25%, stimate come sufficienti della proposta di delibera di che trattasi) le trasformazioni dei rispettivi contratti di lavoro in essere, secondo le procedure e le priorità vivi indicate. Successivamente, la S.V. potrà, nell'imminenza dei picchi temporanei di traffico, procedere anche alla ricostituzione del contingente di massimo 105 unità, teleologicamente utilizzabile a tale scopo presso le stazioni di uscita attive sulla rete.

La presente comunicazione costituisce direttiva ai sensi della vigente statuto, e verrà sottoposta a ratifica del Consiglio Direttivo nella prima seduta utile.

Distinti saluti

Il Presidente
Avv. Filippo Nasca

